

APERTURA DI CREDITO IN CONTO CORRENTE

INFORMAZIONI SULLA BANCA

Banca Valdichiana Credito Cooperativo Tosco – Umbro Società Cooperativa
 Sede Legale: Via Isonzo, 36 – cap. 53043 – Chiusi (Siena)
 Tel. 0578/230511 – Fax 0578/230690
 Email: bancavaldichiana@bancavaldichiana.it - sito internet: www.bancavaldichiana.it
 Registro delle Imprese della CCIAA di Montepulciano n 21
 Iscritta all'Albo della Banca d'Italia n. 461-40 - cod. ABI 8489-07
 Iscritta all'Albo delle società cooperative n. A152042.
 Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo e al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo

CHE COSA è l'APERTURA DI CREDITO IN CONTO CORRENTE

Struttura e funzione economica

Con questa operazione la Banca mette a disposizione del cliente, a tempo determinato o indeterminato, una somma di denaro, concedendogli la possibilità di utilizzare importi superiori alla propria disponibilità, nei limiti della somma accordata.

Salvo diverso accordo, il cliente può utilizzare, anche mediante l'emissione di assegni bancari, in una o più volte, il credito concesso e può ripristinare la disponibilità di credito con successivi accrediti, versamenti e bonifici.

Il cliente è tenuto ad utilizzare l'apertura di credito entro i fidi concessi e a corrisponderne gli interessi passivi pattuiti per le somme impiegate, la banca non è obbligata ad eseguire operazioni che comportino il superamento di detti limiti (c.d. sconfinamento).

Se la banca decide di dare ugualmente seguito a simili operazioni, ciò non la obbliga a seguire lo stesso comportamento in situazioni analoghe, e la autorizza ad applicare tassi e condizioni stabiliti per detta fattispecie.

Tra i principali rischi, vanno tenuti presenti:

- Variazione in senso sfavorevole delle condizioni economiche (tassi di interesse ed altre commissioni e spese del servizio) ove contrattualmente previsto, in connessione con modifiche dei tassi rilevati sui mercati nazionale, comunitario o internazionale.

CONDIZIONI ECONOMICHE

Le condizioni riportate nel presente foglio informativo includono tutti gli oneri economici posti a carico del cliente per la prestazione del servizio.

Prima di scegliere e firmare il contratto è quindi necessario leggere attentamente il foglio informativo.

INTERESSI DEBITORI		
TASSO FISSO	Tasso debitore annuo massimo nominale fisso	
	<i>per utilizzi nei limiti del fido concesso</i>	12,00 %
	<i>per utilizzi oltre i limiti del fido concesso</i>	14,00 %
	Tasso debitore annuo massimo effettivo fisso	
	<i>per utilizzi nei limiti del fido concesso</i>	12,551%
	<i>per utilizzi oltre i limiti del fido concesso</i>	14,752%

TASSO INDICIZZATO	Tasso di interesse debitore annuo massimo indicizzato <i>per utilizzi nei limiti del fido concesso</i>	Pari al tasso Euribor 6 mesi 365 gg, rilevato mensilmente come media del mese precedente, arrotondato a 0,05 superiore, aumentato di 9 punti. <i>(al 01/06/2010 la media di maggio era 1,00% arr. + 9 p. = 10,00%)</i>
	<i>per utilizzi oltre i limiti del fido concesso</i>	Pari al tasso Euribor 6 mesi 365 gg, rilevato mensilmente come media del mese precedente, arrotondato a 0,05 superiore, aumentato di 10 punti <i>(al 01/06/2010 la media di maggio era 1,00 % + p. 13 = 14,00%)</i>
	<i>Decorrenza del tasso di interesse</i>	Il tasso di interesse è variato con decorrenza trimestrale: – 1/1 – 1/4 – 1/7 – 1/10 sulla base dell' andamento del parametro di indicizzazione Euribor 6 mesi 365GG media mese precedente data variazione rilevato sul quotidiano Il Sole 24 Ore o su periodici equipollenti arrotondato allo 0,05 superiore.
Capitalizzazione		Gli interessi sono liquidati con periodicità non inferiore al trimestre e comunque all'atto dell'estinzione del rapporto.
Modalità di calcolo degli interessi		Gli interessi sono calcolati con riferimento all'anno civile (365 giorni).
IMPORTI MASSIMI DI SPESE		
<i>spese collegate all'erogazione del credito (visure, accesso a data base, ecc.)</i>		€ 500
<i>invio comunicazioni periodiche</i> Spese per invio comunicazioni (ex art. 118 del D.Lgs. 385/93)		max Euro 2,50
<i>altre comunicazioni</i> Spese per invio comunicazioni Art. 119 del D.Lgs. 385/93		max Euro 2,50 oltre recupero spese sostenute
Spese per copia documentazione		euro 0,00
COMMISSIONI		
- commissione per passaggio a debito: (per ogni liquidazione) in caso di passaggio a debito del conto in assenza di affidamento (c.d. "scoperto) è dovuta a fronte dei costi sostenuti della banca una Penale per scoperto (detta anche "onere scoperto/sconfinamento") nelle suddette misure a seconda dello scoperto più elevato verificatosi nel trimestre		fino a 1.000 euro 0 € fino a 2.000 euro 50 € fino a 5.000 euro 80 € fino a 10.000 euro 150 € oltre 10.001 euro 200 €
Commissione per la messa a disposizione dei fondi (chiamata anche Commissione sull'accordato) calcolata sull'importo medio dell'affidamento concesso nel trimestre.		max 0,25% trimestrale

ULTIME RILEVAZIONI DEL PARAMETRO DI RIFERIMENTO

Parametro	Data	Valore
EUR 6/mesi media 1 mese antecedente	dicembre 2009	1,010
EUR 6/mesi media 1 mese antecedente	gennaio 2010	0,994
EUR 6/mesi media 1 mese antecedente	febbraio 2010	0,978
EUR 6/mesi media 1 mese antecedente	Marzo 2010	0,967
EUR 6/mesi media 1 mese antecedente	Aprile 2010	0,966
EUR 6/mesi media 1 mese antecedente	Maggio 2010	0,994

Per le informazioni circa la decorrenza delle valute ed i termini di disponibilità sui versamenti e sui prelievi, nonché le altre spese e commissioni connesse al rapporto di conto corrente e ai servizi accessori, si rinvia ai fogli informativi relativi al contratto di conto corrente.

INDICATORE SINTETICO DI COSTO (ISC)			
<p>Si riportano i costi orientativi del fido riferiti ad ipotesi di operatività indicate dalla Banca d'Italia. E' possibile ottenere un calcolo personalizzato dei costi, in base alle proprie reali esigenze, utilizzando l'algoritmo pubblicato sul sito internet della banca.</p> <p>La formula di calcolo dell'ISC è la seguente:</p> $ISC = \left(\frac{\text{utilizzato} + \text{interessi} + \text{oneri}}{\text{utilizzato}} \right)^t - 1$ <p>Negli esempi che seguono l'ISC è calcolato assumendo un fido di 1.500 euro. Se il fido è a tempo indeterminato si assume che abbia una durata pari a tre mesi. Si ipotizza inoltre che gli interessi e gli oneri siano liquidati alla fine del periodo di riferimento.</p>			
Esempio 1 <i>contratto con durata indeterminata e commissione per la messa a disposizione dei fondi</i>	Accordato: 1.500 euro	Tasso debitore nominale annuo: 12 %	Interessi, su base trimestrale 43,11 euro
	Durata: 3 mesi	Commissione per la messa a disposizione dei fondi: 1,00 % dell'accordato, su base annua	Commissione per la messa a disposizione dei fondi, su base trimestrale: 3,75 euro
	Utilizzato: 1.500 euro per tutta la durata	Spese collegate all'erogazione del credito: 0 euro una tantum Altre spese: 0 euro , su base annua	Spese, su base trimestrale: 3,75 euro ISC = 13,64 %
Esempio 2 <i>contratto con durata di 18 mesi e commissione per la messa a disposizione dei fondi</i>	Accordato: 1.500 euro	Tasso debitore nominale annuo: 12 %	Interessi, su base annua: 277,94 euro
	Durata: 18 mesi	Commissione per la messa a disposizione dei fondi: 1 % dell'accordato, su base annua	Commissione per la messa a disposizione dei fondi, su base annua: 15 euro
	Utilizzato: 1.500 euro per tutta la durata	Spese collegate all'erogazione del credito: 0 euro una tantum Altre spese: 0 euro , su base annua	Spese, su base annua: 15 euro ISC = 12,31 %

Il Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM) previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l. n. 108/1996), relativo ai contratti di apertura di credito in conto corrente, può essere consultato in filiale e sul sito internet della banca.

RECESSO E RECLAMI

Recesso dal contratto

Se la banca, in presenza di un giustificato motivo, vuole procedere a variazioni unilaterali di tassi, prezzi e ogni altra condizione del contratto, sfavorevoli per il cliente, deve comunicare per iscritto a quest'ultimo la variazione con un preavviso minimo di 30 giorni. La variazione si intende approvata se il cliente non recede entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione, senza spese e con l'applicazione delle condizioni precedentemente praticate.

Se l'apertura di credito è concessa a tempo determinato, la banca può recedervi mediante comunicazione scritta se il cliente diviene insolvente o diminuisce le garanzie date ovvero viene a trovarsi in condizioni che – incidendo sulla sua situazione patrimoniale, finanziaria o economica – pongono in pericolo la restituzione

delle somme, dovute alla banca, per il capitale utilizzato e per gli interessi maturati, per il cui pagamento al cliente viene concesso il preavviso di 3 giorni.

Se l'apertura di credito è concessa a tempo indeterminato, la banca ha facoltà di recedervi in qualsiasi momento, previo preavviso scritto di 3 giorni, nonché di ridurla o di sospenderla seguendo le stesse modalità. Decorso il termine di preavviso, il correntista è tenuto al pagamento di quanto utilizzato e degli interessi maturati. In presenza di un giustificato motivo, la banca può sciogliere il contratto anche senza preavviso.

Indipendentemente dal fatto che l'apertura di credito è concessa a tempo determinato o indeterminato, il cliente ha diritto di recedervi in qualsiasi momento, senza spese e pagando contestualmente quanto utilizzato e gli interessi maturati.

Tempi massimi di chiusura del rapporto contrattuale

n. 3 giorni dal ricevimento della richiesta del cliente.

Reclami

I reclami vanno inviati all'Ufficio Reclami della banca in via Isonzo n. 36, Chiusi, Provincia di Siena, che risponde entro 30 giorni dal ricevimento.

Se il cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro i 30 giorni, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi a:

- *Arbitro Bancario Finanziario (ABF)*. Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla banca;
- *Conciliatore Bancario Finanziario*. Se sorge una controversia con la banca, il cliente può attivare una procedura di conciliazione che consiste nel tentativo di raggiungere un accordo con la banca, grazie all'assistenza di un conciliatore indipendente. Per questo servizio è possibile rivolgersi al Conciliatore Bancario Finanziario (Organismo iscritto nel Registro tenuto dal Ministero della Giustizia), con sede a Roma, Via delle Botteghe Oscure 54, tel. 06.674821, sito internet www.conciliatorebancario.it

LEGENDA

Tasso di interesse debitore	Corrispettivo riconosciuto alla Banca dal cliente per l'utilizzo di mezzi finanziari concessi a quest'ultimo dalla Banca stessa.
Periodicità di capitalizzazione degli interessi	Periodicità con la quale gli interessi vengono conteggiati e addebitati in conto, producendo ulteriori interessi. Nell'ambito di ogni singolo rapporto contrattuale viene applicata la stessa periodicità nel conteggio degli interessi debitori e creditori.
Tasso di interesse di mora	Importo che il cliente deve corrispondere per il ritardato pagamento delle somme da lui dovute in caso di revoca, da parte della banca, dal rapporto di apertura di credito in conto corrente per qualsiasi motivo.
Commissione di massimo scoperto	Commissione percentuale applicata dalla Banca, nel periodo di tempo corrispondente alla periodicità di capitalizzazione degli interessi, sul massimo saldo debitore, comunque entro il limite del fido concesso, qualora il conto presenti un saldo a debito per un periodo continuativo pari o superiore a trenta giorni.
Commissione sulla messa a disposizione di fondi	Compenso per l'impegno della Banca di tenere a disposizione del Cliente riserve liquide commisurate all'ammontare dell'affidamento concesso. E' calcolata sull'importo medio dell'affidamento concesso al cliente nel periodo di liquidazione e applicata con periodicità trimestrale.
Indicatore sintetico di costo (ISC)	Indicatore sintetico del costo del credito, espresso in percentuale annua sull'ammontare del prestito concesso.
(tasso effettivo globale medio) TEGM	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario, quindi vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il TEGM delle aperture di credito in conto corrente, aumentarlo della metà e accertare che quanto richiesto dalla banca/intermediario non sia superiore.

Valuta	Data di inizio di decorrenza degli interessi.
Tasso Euribor	(acronimo di EURO Inter Bank Offered Rate, tasso interbancario di offerta in euro) è un tasso di riferimento calcolato giornalmente, che indica il tasso di interesse medio delle transazioni finanziarie in euro tra le principali banche europee.